

Comunità montana: il 22 luglio ci sarà il nuovo presidente

Pubblicato: Martedì 16 Luglio 2019



Dopo la crisi, lo scontro e addirittura gli episodi dal sapore d'Aventino – con le minoranza che uscivano dall'aula sbattendo la porta – **c'è aria di nuovo corso in comunità montana Valli del Verbano.**

La situazione vede un presidente ad interim – **Giuseppe Galliani** – in seguito alle dimissioni di **Francesco Paglia** da sindaco di Duno, ora primo cittadino di Cuveglio. Ma le elezioni sono arrivate per la gran parte dei paesi che compongono l'ente, a sua volta retto da un organo politico formato dai rappresentanti dei Comuni: nessuna elezione diretta da parte dei cittadini, quindi, poiché il corpo elettorale per l'elezione del presidente e della giunta è l'assemblea.

Assemblea che è in programma per il prossimo 22 luglio alle 21 a Luino: nei primi punti all'ordine del giorno figura proprio l'elezione del presidente e della giunta esecutiva e la nomina del presidente dell'Assemblea, ruolo di garanzia e che sarà di Giuseppe Galliani.

Nella mattinata di ieri, lunedì, alla sede di via Asmara è stata presentata ufficialmente la candidatura di **Simone Castoldi**, sindaco di Rancio Valcuvia di area Lega e grande tessitore delle alleanze locali per la «grossa coalizione».

Suoi assessori (che compaiono nel documento già firmato) saranno Marco Fazio (Germignaga), **Gianpietro Ballardin** (Brenta), **Simona Ronchi** (delegata di Luino) e da **Luca Baglioni** sindaco di Agra. Le regole dicono che vanno identificati anche i candidati supplenti del direttivo, che sono i seguenti sindaci: **Marina Salardi** (Ferrera di Varese), **Alberto Rossi** (Mesenzana), **Samuel Lucchini** (Gemonio), **Massimo Parola** (vice sindaco di Gavirate).

Oltre alle firme degli otto (fra titolari e sostituti di giunta) e del candidato presidente, ora potranno arrivare anche le sigle dei sindaci che vorranno sostenere Castoldi che già sulla parola potrebbero abbondantemente superare la ventina di alleati.

Come andrà a finire? L'ufficialità la scopriremo – salvo sorprese dell'ultim'ora – fra sei giorni. I frastuoni per la composizione della nuova avventura di Comunità Montana – fanno sapere a mezza voce i soggetti interessati – non vogliono rappresentare il riflesso locale di accordi politici presi dalle segreterie ma non è un mistero, per cronisti e osservatori della vita politica locale, che **una composizione politica d'equilibrio c'è**, ed è una pari rappresentazione delle anime dell'area centrodestra (Lega, Forza Italia e moderati) e di centrosinistra (Pd).

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)